

III^a Serata

**Un nuovo tempio:
il nostro corpo, Tempio dello Spirito, per una "vocazione nuova"
... per una riforma del cuore... farsi prossimo al povero.**

Canto di inizio

Segno: Ornamento dell'ambone con luci e fiori. Ingresso con una BIBBIA particolarmente ornata; collocazione sull'ambone rivolto alla gente e incensazione. Si comincia "a freddo", senza il saluto del Presidente con la proclamazione di Es 20,1-21.

Lectio

Esodo: Capitolo 20,1-21: Le Dieci Parole della vita.

Dio allora pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù: non avrai altri dei di fronte a me»....

Saluto del Presidente

Dal MESSAGGIO di Papa Francesco: « "Dov'è tuo fratello?" (Gen 4,9). Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa?» (cfr Lc 16,19-31).

Canto al Vangelo

(Gv 2, 13-25):

«Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo».

Meditatio

Con questa domenica hanno inizio gli **scrutini battesimali**. Ci aiuteranno a comprendere la dimensione sacrificale della Pasqua del Figlio di Dio. Sono idealmente collegati da un unico tema, ben espresso dal canto al Vangelo che si ripeterà identico per la III e la IV domenica: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna» (Gv 3,16).

L'evento della Pasqua di Gesù è il cuore della fede. L'Esodo insiste sul fatto che Dio, prima di dare comandamenti, è un Dio che libera: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,1). Il decalogo non è un regolamento, una legge, ma una carta di libertà.

Questa è la sfida della nostra vocazione: **Accogliere la follia di Dio.**

Rito per la Riconsegna del Padre Nostro e primo esorcismo battesimale
Richiesta di perdono e rendimento di grazie

Salmo 51 (50) Miserere

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.
Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.
Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.
Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.
Nel tuo amore fa grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

P. Padre, nel battesimo del tuo figlio Gesù al fiume Giordano hai rivelato al mondo il dono di te stesso per il tuo popolo.

T. Noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie.

P. Cristo Gesù, dal tuo costato aperto sulla croce hai generato la Chiesa, la tua diletta sposa.

T. Noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie.

P. Spirito Santo, potenza del Padre e del Figlio, oggi tu fai risplendere la vocazione della Chiesa per il mondo.

T. Noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie.

P. Dio onnipotente e misericordioso, origine e fonte della vita, che ci hai rigenerati nell'acqua con la potenza del tuo Spirito, ravviva ✠ in tutti noi la grazia del battesimo perché, purificati e rinnovati nell'intimo, possiamo testimoniare la nostra condizione di figli adottivi con cuore libero e fede ardente. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Canto: *L'anima mia ha sete*

Il Presidente proclama il: ✠ VANGELO (Mt 6, 5-15)

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così:

***Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.***

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

INTERROGAZIONI

Fratelli e sorelle in Cristo, nel ricevere nuovamente la preghiera del Signore, chiedo la vostra sincera testimonianza:

V. Avete consolidato la familiarità con la Parola di Dio «lampada per i vostri passi» nella castità coniugale, nell'attenzione alla educazione dei figli alla fede e nel servizio alla Chiesa?

T. ***Sì, con la grazia di Dio.***

V. Voi che avete confessato la vostra fede e la lode al Signore, nutrite il desiderio di mettere in pratica la Parola nella fedeltà alla vostra vocazione?

T. ***Sì, con la grazia di Dio.***

V. Voi che avete rinunciato a satana, alle sue opere e seduzioni confermate il proposito di non lasciarvi dominare dal peccato e di vivere nella libertà dei figli di Dio?

T. ***Sì, con l'aiuto della grazia di Dio, confermiamo il nostro proposito.***

Tutti si inginocchiano.

P. Preghiamo:

Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo
e Padre nostro,
che hai rigenerato nell'acqua e nello Spirito questi tuoi figli
e li hai consacrati con il crisma di salvezza,
liberati dal potere di seduzione del demonio
e rinnova in loro la grazia del battesimo
perché, inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta,
possano chiamarti «Abbà, Padre!».
Per Cristo nostro Signore.

T. ***Amen.***

Terminata la preghiera di esorcismo tutti, in piedi, con le mani alzate pregano:

V. Obbedienti alla parola del Salvatore e memori del battesimo nel quale abbiamo ricevuto lo Spirito di figli adottivi, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre celeste, dicendo:

T. ***Padre nostro...***

V. O Dio nostro Padre, Tu continui a chiamare i peccatori a rinnovarsi nel tuo Spirito e manifesti la tua onnipotenza soprattutto nella grazia del perdono. Molte volte gli uomini hanno infranto la tua

alleanza. Tu invece di abbandonarli hai stretto con loro un vincolo nuovo per mezzo di Gesù, tuo Figlio e nostro redentore: un vincolo così saldo che nulla potrà mai spezzare.

Anche a noi offri un tempo di riconciliazione e di pace, perché affidandoci unicamente alla tua misericordia ritroviamo la via del ritorno a te, e aprendoci all'azione dello Spirito Santo viviamo in Cristo la vita nuova, nella lode perenne del tuo nome e nel servizio dei fratelli.

Tu hai infuso nelle acque battesimali una forza soprannaturale di morte e di vita e concedi a noi, sepolti con Cristo nel battesimo, di risorgere con lui, liberati dai peccati e rivestiti della bianca veste della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Preghiera per la Pace

V. Signore Gesù Cristo, dimora di Dio tra gli uomini, non guardare ai nostri peccati e alle nostre divisioni, ma donaci lo spirito di riconciliazione e mediante la correzione fraterna, unità e pace: diverremo, così, pietre vive e scelte per costruire nel tempo il tempio della tua gloria e, uniti dall'amore fraterno, offriremo al Padre un culto in spirito e verità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Segno di pace

Operatio/Actio

ESERCIZIO Cammino settimanale:

Provocati da Naaman di Siria che si converte al Dio d'Israele mentre Israele non ascolta il profeta Eliseo (lunedì) e richiamati alla sorgente della salvezza (la rinascita battesimale), la parola dei profeti di questa settimana è un costante invito ad ascoltare la Parola di Dio per trovare la vita e la felicità (mercoledì e giovedì), per tornare a Dio (venerdì e sabato). I vangeli rafforzeranno questo invito alla fedeltà alla legge, e ci consegneranno sia la nuova legge (il duplice comandamento) sia l'atteggiamento interiore vero per viverla (parabola del fariseo e del pubblicano).

ESERCIZIO a partire dall'ascolto della Parola (che rivela la correzione paterna di Dio) ci eserciteremo - fino alla Penitenziale - sulla **correzione fraterna** come "**custodia del fratello**".

Premettiamo la proclamazione del Salmo 51 (50) che preghiamo nelle Lodi del Venerdì: "Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato mi ha concepito mia madre".

Benedizione

Canto finale